



Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

2015

Gemona del Friuli 22 gennaio 2015

Il Presidente dell'Ecomuseo
Augusto Picco



A. L'ecomuseo della Val del Lago

Breve memoria

L'ecomuseo è stato inserito nell'elenco degli ecomusei di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n°1266 del 6 luglio 2012, pubblicata sul BUR n°29 del 18 luglio 2012.

L'ecomuseo ha una precisa connotazione territoriale, infatti è composto dai territori dei comuni che si affacciano sulle rive del cosiddetto Lago dei Tre Comuni o di Cavazzo, ovvero Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis. L'attuale Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, è di fatto il socio promotore, ma i tre comuni che definiscono il territorio dell'ecomuseo appartengono a due comunità montane diverse. Le informazioni utili si possono trovare nel sito dell'Ecomuseo alla pagina: WWW.ecomuseovaldellago.it.

Nel 2006 la Comunità Montana, assieme al Comune di Trasaghis e a quello di Cavazzo Carnico, promuove e dà vita alla costituzione dell'ecomuseo della Val del Lago (a cui si aggiungerà nel 2008 il Comune di Bordano). Con la realizzazione di questo ecomuseo vengono valorizzati e inseriti in un sistema coerente gli interventi realizzati in passato (acquisizione di terreni, realizzazione di immobili e riqualificazioni ambientali), come traccia per consentire la condivisione e convergenza di intenti e interessi in campo socio-culturale ed economico da parte delle comunità locali residenti, nell'ottica di aumentare la conoscenza, la comprensione e il rispetto del proprio territorio. A partire da quella data viene avviata una attività costante di collaborazione su diversi obiettivi con un gruppo di volontari ambientali confluiti nell'associazione Auser Ambiente, la sezione di Gemona del Friuli del Gruppo protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini, con il Gruppo Fotografico Gemonese, con la Latteria turnaria di Alesso, con la Pro loco di Alesso, con la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alesso. Nelle diverse attività sono state coinvolte le scuole con il loro insegnanti e i genitori degli alunni, ma anche alcune associazioni locali, come la Pro Loco di Interneppo, e istituzioni come l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine. E' stata attivata una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine per organizzare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento legate al Parco botanico di Interneppo.

L'ecomuseo della Val del Lago propone come linea di indagine e di approfondimento quella dell'ambiente trasformato. Al di là dell'abituale approccio alla conoscenza del proprio territorio e quindi all'acquisizione di consapevolezza circa i suoi valori, l'ecomuseo affronta la questione dell'identità locale, ovvero intende avviare quel processo di riconoscimento del proprio territorio che, operando sulla memoria e non sulla nostalgia, si collochi nella contemporaneità, indagando il significato specifico di identità locale. Nel lungo periodo, in ragione della oltre cinquantennale convivenza con la centrale idroelettrica di Somplago, intende proporsi come modello di condivisione di scelte nel governo del territorio sullo sfruttamento delle risorse naturali secondo un'ottica di sostenibilità e quindi in qualità di luogo di ricomposizione dei conflitti.

B. Programma di attività

Premessa

La Comunità Montana, come gli enti locali territoriali, si trova ancora in una particolare fase di trasformazione ed in fase di riassetto istituzionale, la guida monocratica, rappresentata dal commissario straordinario, gestisce l'ordinario con estrema difficoltà di mezzi e così ne risente anche il programma delle attività ecomuseali. Le difficoltà finanziarie si riscontrano anche nei tre comuni aderenti all'iniziativa e pertanto le iniziative che sono state programmate risentono un po' di questa situazione, ma lo stimolo che viene dal territorio ci consente di

proporre un programma adeguato alle necessità e comunque si prevede una attività di minima, in ragione del fatto che non è ancora stato predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2015, dove comunque si prevederà una posta finanziaria storica per tenere viva l'iniziativa.

L'attenzione che verrà dedicata all'iniziativa ecomuseale troverà comunque accoglienza nell'ambito delle previsioni di bilancio.

Il presente documento costituisce il programma dettagliato recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi durante il 2015 e di seguito si elencano i progetti di cui è composto, che verranno trattati nel dettaglio al successivo punto C:

Spese di coordinamento e funzionamento € 1.000,00

C1) Progetto Musei attivi - Realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti	€	1.500,00
C2) La costruzione delle mappe di comunità	€	3.200,00
C3) Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione	€	10.700,00
C4) Quello che c'è – audiovisivo promozionale del territorio	€	2.300,00
C5) Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani	€	4.000,00
C6) Il ponte di Braulins ed i suoi primi 100 anni	€	4.300,00
C7) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)	€	1.000,00

Coordinamento e gestione

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la Comunità Montana ha messo a disposizione due dipendenti: il Coordinatore e l'Operatore ecomuseale, ruoli ancora fondamentali per concretizzare e dare continuità alle attività previste. I suddetti dipendenti sono naturalmente impiegati a tempo parziale nello svolgimento di questi compiti e partecipano direttamente anche ad alcuni dei progetti proposti.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta il valore aggiunto del progetto perché è il contatto diretto con i Sindaci dei Comuni aderenti, propone e realizza le attività scelte dal Consiglio delle Istituzioni e partecipa agli incontri con le associazioni di volontariato convenzionate per lo svolgimento delle attività di base relative alle cellule ecomuseali.

Le attività di supporto al programma e ai progetti previsti per il 2014 saranno prevedibilmente le seguenti:

1) Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione.

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato

2) La costruzione delle mappe di comunità

Attività di affidamento dell'incarico

3) Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione

Attività di affidamento dell'incarico ed elaborazione digitale della documentazione da stampare

4) Quello che c'è – audiovisivo promozionale del territorio

Attività di affidamento dell'incarico e collaborazione nelle riprese

5) Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani

Attività di affidamento dell'incarico e collaborazione con l'associazione incaricata

6) Il ponte di Braulins ed i suoi primi 100 anni

Attività di affidamento dell'incarico e collaborazione con l'associazione incaricata

7) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)

Attività partecipata con gli altri Ecomusei regionali

Per un importo complessivo di € **1.000,00**

C. I progetti

C.1 Progetto musei attivi – Realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione

Obiettivo generale

Considerato che questo territorio ha subito una pesante trasformazione in conseguenza degli eventi sismici del 1976, dopo aver recuperato documenti, fotografie, carteggi, testimonianze della tradizione orale, resi accessibili e consultabili attraverso le innumerevoli pubblicazioni, l'inserimento su pagine web ecc., c'è la necessità di recuperare quello che resta delle testimonianze materiali della cultura locale. Proseguendo nell'opera di ricerca delle testimonianze documentali ed orali, come quelle dell'archivio Leskovic e Winderling, dell'archivio fotografico Panizzon, ma promuovendo anche il recupero degli oggetti che possano testimoniare gli usi, i costumi e i mestieri, ecc.. In sostanza effettuare la raccolta e la catalogazione del materiale prodotto dalla creatività e dal lavoro umano, che sia stata fondamentale per svolgere le attività lavorative, ma anche indispensabili per l'esistenza quali: mobili, oggetti per la casa, giochi ecc.. Materiale che andrà catalogato, restaurato ed esposto negli spazi museali che verranno preparati per l'occasione.

Questi spazi museali avranno una grande importanza perché non dovranno essere dei semplici contenitori di memoria, ma anche luoghi attivi di conoscenza, apprendimento, elaborazione e anche, perché no, divertimento. Infatti non dovranno solo esporre ma anche, soprattutto, rappresentare, o meglio organizzare in sistemi di rappresentazione. Il museo così concepito rappresenta il luogo di mediazione ideale affinché le informazioni in esso contenute siano facilmente comprensibili ed anche utilizzabili dal pubblico.

Nella moderna concezione di museo quale "sistema aperto" il bene culturale è considerato non solo un oggetto da conservare e custodire, ma un oggetto di analisi del contesto sociale, economico e culturale del periodo a cui fa riferimento, che si offre come strumento per la crescita culturale dell'individuo. L'importanza della musealizzazione della storia passata è spiegato nel significato antropologico che una comunità attribuisce alla rappresentazione di sé e il museo deve intendersi come strumento di riflessione sui processi di costruzione della propria identità.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissi realizzando il museo della pesca presso il Centro visite di Interneppo, ma è lo stesso che vorremmo raggiungere realizzando altri spazi museali, tra i quali figurano quelli della latteria turnaria, della contadinanza e, in generale, del lavoro e della creatività umana.

In questo contesto, la realizzazione dei musei rappresenta lo strumento ideale per l'esercizio di recupero delle proprie tradizioni, dei propri usi e costumi ma è anche un'occasione per dare maggiore slancio all'economia dell'intero territorio nel quale diverse aree economiche e culturali possono essere invogliate ad investire delle risorse per la promozione e lo sviluppo territoriale.

L'iniziativa ecomuseale per diventare uno strumento di sviluppo per il territorio deve necessariamente realizzare un rapporto attivo con il territorio circostante, così da promuovere una rete di relazioni tra ricerca, conservazione, comunicazione, pianificazione, valorizzazione del territorio e delle risorse umane. Con la promozione di percorsi culturali, i musei diventano luogo d'incontro, punto di aggregazione sociale all'interno della comunità.

Per realizzare questo progetto occorre individuare i locali dove potranno essere esposti gli oggetti recuperati e, prima ancora, i locali dove possono essere depositati e restaurati prima di essere esposti negli appositi spazi museali. Bisogna iniziare a promuovere la raccolta, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole locali, sensibilizzando le famiglie a donare gli oggetti tipici che dovranno essere esposti nei singoli musei o edifici pubblici. Raggiunto un buon numero di oggetti da recuperare e restaurare occorrerà organizzare un laboratorio per il restauro.

Il laboratorio, mediante corsi di restauro aperti a tutti, avrebbe il compito di restaurare gli oggetti raccolti, utilizzando metodi e materiali tradizionali in maniera da valorizzarli mantenendo le caratteristiche originarie.

Gli oggetti restaurati e, in parte, recuperati alla loro funzionalità, potranno svelare alcuni aspetti del modo di vivere la quotidianità dei nostri avi e ci consentiranno di conservare la memoria di un mondo che non esiste più e forse ci aiuteranno a capire come noi viviamo il nostro tempo.

L'iniziativa, che verrà proposta ogni anno con l'obiettivo di giungere a due corsi annuali, vuole stimolare e coinvolgere materialmente la popolazione, convincendola a donare gli oggetti della tradizione in suo possesso, ormai inutilizzati, affinché, dopo essere stati restaurati, possano ritrovare nuova vita collocati in spazi museali o di pubblica fruizione. Inoltre i restauratori volontari diventeranno consapevoli di aver adottato gli oggetti che hanno restaurato.

Obiettivi specifici

Mediante l'apprendimento di tecniche di catalogazione e di vecchie tecniche di restauro si prevede l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità e la sensazione di essere stato utile alla collettività contribuendo al recupero degli oggetti della tradizione locale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza della cultura locale da parte dei partecipanti e promozione dell'iniziativa ecomuseale.

Realizzazione di un laboratorio permanente.

Contributo concreto per l'acquisizione degli oggetti da restaurare utili alle finalità dell'iniziativa ecomuseale.

Output

Attività di promozione dell'iniziativa;

Attività di raccolta, immagazzinaggio e catalogazione del materiale donato;

N° 1 laboratorio di restauro degli oggetti messi a disposizione dalla popolazione suddiviso in 4-5 lezioni;

Esposizione in locali idonei (musei, singoli spazi espositivi pubblici)

Progetto musei attivi – Realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti, donati dalla popolazione	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
<p>1_ Laboratorio della durata di 20 ore (su 4-5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN)</p> <p>Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauro degli oggetti recuperati = € 1.500,00</p>	€ 1.500,00
Costo totale	€ 1.500,00

C.2 La costruzione delle mappe di comunità

Obiettivo generale

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, ci consentirà di realizzare una mappa del territorio, dei comuni, dei paesi, del luogo di residenza. L'obiettivo principale non sarà quello di dare attenzione a un luogo definito da rigidi confini amministrativi, siano questi comunali o legati ad altre delimitazioni, ma piuttosto privilegiando quel territorio in cui la vita è vissuta. E' destinato quindi a diventare luogo deputato di precise attenzioni solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli, protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Le mappe di comunità dovranno avere tutti i requisiti necessari a documentare gli aspetti più significativi di persone e luoghi. Dopo aver iniziato l'attività capillare su tutto il territorio, con incontri e dibattiti, volantini e newsletter, articoli sui giornali locali, interviste, ricerca di materiali utili ecc. con l'aiuto delle associazioni o delle singole persone che sono stati disponibili a collaborare in gruppi di lavoro verranno elaborate delle mappe che dovranno testimoniare il raggiungimento di un primo grande obiettivo dato da una maggiore e condivisa conoscenza del patrimonio locale, dal lavorare assieme con uno scopo comune. Questa attività sarà la base per altre iniziative e idee che privilegeranno la ricchezza dei valori quotidiani.

Obiettivi specifici

Contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca e formare operatori sui principi dello sviluppo sostenibile in modo da orientare la loro azione generale e specifica verso un approccio consapevole ai temi dell'ecomuseo.

Acquisire tutti gli elementi utili (immateriali e materiali) per comporre la mappa di comunità dell'ecomuseo.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sui principi dello sviluppo sostenibile e sulla mission dell'ecomuseo da parte dei rappresentanti dei Comuni e dei membri delle associazioni formati.

Contributo concreto per l'acquisizione di elementi utili alla composizione della mappa di comunità dell'ecomuseo.

Output

Report periodici sui contenuti dell'attività svolta

N° 1 archivio cartaceo aggiunto al Centro di Documentazione di Alesso

N° 1 mappa di sintesi delle emergenze

La costruzione delle mappe di comunità	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
Mappa culturale della comunità locale	
3_ Produzione di una mappa di sintesi delle emergenze	
Layout grafico = € 1.700,00	
Stampa di n°3000 copie fronte retro su carta Usomano della mappa di sintesi delle emergenze formato 70x100 cm= € 1.500,00	€ 3.200,00
Costo totale	€ 3.200,00

C.3 Quaderni dell'ecomuseo e attività di comunicazione e informazione

Obiettivo generale

L'aumento di conoscenza e di consapevolezza della popolazione dovrà trovare un concreto riscontro sia su supporti documentali che traducano il percorso svolto e le attività sviluppate in output fisici testimoniali, sia su supporti informatici che garantiscano costantemente informazioni all'interno dell'ecomuseo ma anche verso l'esterno. Si vuole mostrare l'ecomuseo come un'entità viva e dialogante in continuazione. Da un lato si incrementerà pertanto la produzione e la diffusione di materiali di documentazione (indicazioni bibliografiche, testi trascritti e/o riprodotti dall'originale, materiale fotografico e filmato riguardante il territorio), dall'altro l'informazione relativa alle acquisizioni, alle ricerche effettuate, alle iniziative promosse utilizzando media diversificati (comunicati stampa, sito internet, newsletter, Blog etc.).

Obiettivi specifici

Si desidera proseguire con la pubblicazione di una collana di piccoli volumi a basso costo in stampa digitale riguardante argomenti riferiti ai temi propri dell'iniziativa ecomuseale. La collana, oltre a costituire nel tempo un patrimonio documentale cartaceo disponibile a tutti, ha l'obiettivo di diventare occasione di incontro e confronto con la popolazione e con i soggetti interessati in un'operazione di fidelizzazione che prevede l'uscita di almeno un volume all'anno. In occasione dell'uscita di ogni volume verrà organizzata una serata di presentazione dello stesso con dibattito sull'argomento trattato. In questo momento esiste parecchio materiale disponibile utile per la pubblicazione di più volumi, tuttavia la priorità verrà definita in seguito, assecondando gli interessi che si manifesteranno attraverso il percorso inclusivo che porterà alla definizione delle mappe di comunità o in sede di Consulta dell'ecomuseo.

Un'altra iniziativa sarà quella di cominciare a far percepire il Centro Visite di Interneppo non solamente in qualità di luogo in grado di ospitare scolaresche nei suoi locali o ricercatori in grado di utilizzare il laboratorio o volontari addetti alla manutenzione del patrimonio vegetazionale, ma anche come luogo di incontro per persone comuni e amici dell'ecomuseo. Per far questo è prevista l'organizzazione di serate di approfondimento da realizzare durante la stagione estiva sui temi dell'ecomuseo. Analogamente, di concerto con l'Amministrazione comunale di Trasaghis, verranno valutate strategie adeguate per affiancare al percorso di ricerca promosso dal Centro di Documentazione sul Territorio sito in Alesso di Trasaghis anche modalità di consultazione e di informazione del patrimonio documentale esistente.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la mission dell'ecomuseo della Val del Lago, da parte della popolazione residente e da parte di fruitori esterni all'area, attraverso la proposta di materiale informativo e occasioni di documentazione su aspetti e figure caratterizzanti il territorio.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

N° 1 stampa quaderno dell'ecomuseo

N° 2 serate di presentazione

Informazioni specifiche sui siti ecomuseali

Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione e informazione	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione</i></p> <p>1_ Realizzazione di pubblicazioni dell'Ecomuseo Spese per ricerca e stampa delle pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pieghevole e libretto promozionale del territorio (€ 2.000,00) - Quaderni dell'Ecomuseo (€ 2.000,00) - Stampa di pubblicazioni storiche elaborate dal Centro di documentazione sul territorio di Alesso (4.000,00) 	€ 8.000,00
<p><i>Attività di comunicazione e informazione</i></p> <p>1_ Affidamento incarico a soggetto esperto nella progettazione di un sito web su piattaforma WordPress, per la manutenzione del sito web dell'Ecomuseo e suo ampliamento. Assistenza e manutenzione ordinaria sito web www.ecomuseovaldellago.it (costo annuo) 130 €</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento versione Wordpress - Aggiornamento plug-in (se compatibili con l'aggiornamento alla corrente versione di Wordpress) - Risoluzione eventuali problematiche post-aggiornamento - Aggiornamento ed ottimizzazione del database. - Backup del sito web e dei contenuti preliminarmente all'aggiornamento. - Backup del database preliminarmente all'aggiornamento. - Creazione d'una copia del sito in locale, per testare offline eventuali conflitti e/o problematiche dovute all'aggiornamento del sito. - Risoluzione di eventuali problematiche emerse in seguito all'aggiornamento (es: errori di compatibilità, aggiornamento delle librerie, ecc..). - Backup settimanale del database. - Backup settimanale dei contenuti del sito. - Ripristino dell'ultimo backup a richiesta <p>2_ Realizzazione di codici QR per ogni sito ecomuseale Realizzazione di 30 adesivi con codice QR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione grafica, creazione codici statici free, fornitura files esecutivi - Costo annuo per i codici dinamici - Stampa di 30 adesivi circolari, ø 10-12 cm, su PVC con plastificazione antigraffio e anti-UV <p>3_ Realizzazione di pannelli informativi per siti ecomuseali Realizzazione di 15 pannelli informativi per cellule Ecomuseali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione grafica (impaginazione testi e immagini fornite), fornitura files esecutivi - Stampa su plexiglass + plexiglass trasparente protettivo f.to A3 - Supporti per i pannelli informativi in alluminio 	<p>€ 200,00</p> <p>€ 400,00</p> <p>€ 2.100,00</p>
Costo totale	€ 10.700,00

C.4 Quello che c'è..... - Audiovisivo promozionale del territorio

Obiettivo generale

In un processo di sviluppo di un territorio si cerca sovente quello che ha dato origine ed un senso alla realtà, questa ricerca è fondamentale per comprendere le proprie radici e stimolare il senso di appartenenza, però a volte ci si limita al "quello che fu" attivando un atteggiamento nostalgico che non è propedeutico ad uno sviluppo equilibrato e produttivo. Dopo aver affrontato la storia del cambiamento con il documentario "Voci dal Lago" con questa iniziativa vorremmo valorizzare e promuovere "quello che c'è".

Obiettivi specifici

Realizzare attraverso gli scatti fotografici e riprese video un breve video accattivante in grado di promuovere le bellezze e le emergenze del territorio della Val del Lago, una via di mezzo tra uno spot ed un cortometraggio che cerchi di rappresentare, fra percezione e realtà, una immagine positiva e propositiva della vallata.

Risultati attesi

Indicare un punto di vista positivo in grado di stimolare ed orientare iniziative di sviluppo locale e promuovere la consapevolezza del vivere in un luogo fantastico.

Output

Realizzazione di immagini inedite

N° 1 audiovisivo spot

N° 1 serata di presentazione del filmato

Quello che c'è..... - audiovisivo promozionale del territorio	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di costruzione dell'archivio della memoria</i></p> <p>1- Realizzazione di un filmato da utilizzarsi come spot promozionale del territorio della Val del Lago e delle eccellenze presenti sul territorio</p> <p>Per questa iniziativa (durata complessiva del progetto; febbraio - giugno 2015) si prevede un affidamento ad uno studente dell'Istituto ISIS Magrini-Marchetti, Bruno Pisani di Gemona del Friuli, facente parte del Gruppo Fotografico Gemonese col quale abbiamo collaborato per l'archivio fotografico del Gemonese, che realizzerà le riprese video con la tecnica del time-lapse in formato full HD ed effettuerà il montaggio dell'audiovisivo della durata prevista di circa 5 minuti, la realizzazione della colonna sonora ecc.</p> <p>2 - serata di presentazione dell'iniziativa</p> <p>Proiezione del filmato assieme a spezzoni cinematografici presi dalla filmografia nazionale e girati nel territorio o nei quali il territorio viene espressamente citato (ci si riferisce in particolare a "Riflessi di luce" di Mario Bianchi e "Riparo" di S.M. Puccioni, senza dimenticare "C'eravamo tanto amati" di E. Scola e "Io la conoscevo bene" di A. Pietrangeli). Presentazione di esperienze video di giovani autori che hanno reinterpretato il Lago.</p>	<p>€ 2.300,00</p>
Costo totale	€ 2.300,00

C.5 Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per i giovani.

Obiettivo generale

Ogni ambiente naturale è una risorsa per la vita dell'uomo. Lo sfruttamento del territorio, se rispettoso e oculato, è una fonte di benessere, reddito e sostentamento: da non sottovalutare soprattutto nei momenti di crisi. Con l'abbandono degli ambienti definiti "difficili" come quelli marginali e montani si sono e si stanno perdendo tradizioni culturali ma soprattutto pratiche di cura dell'ambiente naturale che affondano le proprie radici nel tempo e che, una volta perdute, sono difficili da recuperare.

Il significato che viene attribuito ad uno spazio come ad esempio quello del "Lago dei tre comuni" deriva congiuntamente da convinzioni personali (punti di vista, riflessioni) sia dall'interazione tra persone con esperienze diverse (comunicazione). Per un pre-adolescente ad esempio il lago è solo uno spazio fisico, per un giovane è un luogo d'incontro, per un adulto uno spazio di lavoro, infine, per un anziano, il luogo dei ricordi. Si tratta di significati che mutano o possono mutare nel tempo in quanto dipendono dalla storia delle persone (singoli e gruppi) e delle loro interazioni, e/o da fatti, decisioni e da persone che vivono in contesti diversi da quello preso in esame. Tali significati possono determinare cambiamenti più o meno accettabili e graditi alla popolazione residente.

Lo sfruttamento rispettoso dell'ambiente in cui viviamo può essere quindi descritto come un processo culturale e dinamico che prevede la trasmissione di conoscenza attraverso la comunicazione dialogica e la testimonianza di esperienze e adeguate modalità di agire.

L'uso corretto del territorio richiede sempre una programmazione (più o meno casuale) che può derivare anche dalla "partecipazione attiva dei cittadini" che in questo modo possono mettere in campo le proprie competenze e conoscenze specifiche e innovative. I bambini e giovani in tal senso diventano una preziosa fonte di suggerimenti, lontani da interessi personalistici, Bambini e giovani che se aiutati correttamente possono collaborare alla definizione di progetti e interventi (progettazione partecipata).

Raccogliere e diffondere i diversi punti di vista delle persone per permettere il dialogo intergenerazionale e tra persone con competenze e responsabilità diverse è uno dei punti da cui partire per un lavoro di promozione dell'area naturale del "lago dei tre comuni"

Destinatari

Giovani residenti nei comuni di Bordano, Trasaghis e Cavazzo.

Obiettivi specifici

Conoscere il punto di vista dei giovani sul lago e la sua valle.

Aumentare le conoscenze dei destinatari sul "Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni" permettendo una riflessione sul significato che ha lo spazio, da un punto di vista sociale, economico, ambientale, storico; non solo per i destinatari ma per l'intera comunità.

Far sperimentare ai ragazzi il lavoro di ricerca sociale/ambientale. Il lavoro dovrebbe permettere ai ragazzi di informarsi sperimentando la ricerca.

Azioni

Realizzazione di un laboratorio foto-video presso scuole e l'Ecomuseo (soggetto, sceneggiatura, riprese, montaggio, diffusione del prodotto, presentazione e discussione).

Il progetto prevede un primo modulo dedicato ai giovani (pre-adolescenti) del territorio. Si costituirà insieme ad un gruppo di ragazzi interessati un laboratorio video allo scopo di raccogliere informazioni sul punto di vista dei giovani sul Lago dei tre comuni. Questo costituirà anche un momento importante di sensibilizzazione dei giovani sull'argomento.

Il secondo modulo prevede, in seguito alla presentazione della prospettiva dei giovani (video), di aprire un dialogo anche con gli adulti del territorio. Tale attività sarà sostenuta dalla

proposta di realizzare una ricerca fotografica attraverso fotografie nuove e ricerca di vecchie immagini. Si costruirà una mostra fotografica insieme ad alcuni tra i giovani e gli adulti che hanno partecipato. La costruzione stessa della mostra sarà occasione per aprire un dialogo tra giovani e adulti sul tema. Tutti i risultati ed i prodotti del progetto saranno presentati in un evento finale.

Risultati attesi

Scoprire il punto di vista dei giovani in modo da stimolare ed orientare l'azione degli adulti.

Output

N° 1 master DVD e BR per proiezione

N° 1 serata di presentazione del filmato

Giovani del Lago..... – Laboratorio foto-video per giovani	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di costruzione dell'archivio della memoria</i></p> <p>1- Realizzazione di un laboratorio foto-video presso le scuole e l'Ecomuseo (soggetto, sceneggiatura, riprese, montaggio, diffusione del prodotto, presentazione e discussione).</p> <p>Per questa iniziativa (durata complessiva del progetto; settembre 2015 - marzo 2016) si prevede un affidamento ad un gruppo di lavoro organizzato che lavori nel campo delle politiche giovanili, della promozione del benessere di minori e adulti e della promozione della partecipazione sociale. A conclusione dell'iniziativa verrà realizzato un documentario con le riprese video effettuate durante le interviste e gli incontri, mediante la strumentazione tecnica messa a disposizione dei ragazzi (telecamera HD, videoreflex, tablet, computer portatile per montaggio, set luci prof., treppiedi e microfoni ecc.).</p> <p>Modulo 1: realizzazione di un laboratorio video con i giovani (Costo: € 4.000,00 - IVA 4% compresa)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento con il territorio: scuole, Ecomuseo (Operatori-Ecomuseo). Adesione e condivisione progetto e spazi. 2. Costituzione laboratorio: raccolta adesioni al laboratorio. 3. Realizzazione del laboratorio video insieme ai ragazzi (numero dagli 8 ai 20 giovani): <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione finalità, obiettivi del progetto, informazioni sul lago • Costruzione dello schema intervista da sottoporre ai propri coetanei sul tema del lago • Realizzazione delle video-interviste (individuali o di gruppo) ai propri coetanei (per un totale di almeno 20 giovani intervistati). • Montaggio (laboratorio 2-3 ragazzi per seduta) 12 incontri per un totale di 36 ore. • Montaggio finale. 4. Creazione layout del cofanetto 	€ 4.000,00
Costo totale	€ 4.000 ,00

C.6 Il ponte di Braulins ed i suoi primi 100 anni

Obiettivo generale

"Io ho sempre pensato che i ponti è il più bel lavoro che sia: perché si è sicuri che non ne viene del male a nessuno, anzi del bene, perché sui ponti passano le strade e senza le strade saremmo ancora come i selvaggi; insomma perché i ponti sono come l'incontrario delle frontiere e le frontiere è dove nascono le guerre" (Tino Faussone in "La Chiave a stella" di Primo Levi).

L'occasione rappresentata dalla ricorrenza dei primi 100 anni del Ponte di Braulins, simbolo del Friuli, della volontà della popolazione locale di avere un ponte e simbolo del bisogno/desiderio di progresso d'inizio secolo, è un'opportunità per sviluppare un argomento già trattato in passato, in particolare dal Centro di documentazione sul territorio di Alesso, che però può avere una significativa ricaduta su di un territorio ben più ampio del comune di Trasaghis (possono essere coinvolti i territori di Gemona, Osoppo, Bordano e Cavazzo).

Partendo dal forte significato simbolico di un ponte, il ponte di Braulins ha unito due territori storicamente divisi dal Tagliamento (di là e di ca da l'aghe).

Pensare ad un'iniziativa che celebri l'evento apre possibilità di riflessione ed approfondimento che vanno oltre il ponte (inteso come opera d'arte), dalla memoria (immagini, racconti, aneddoti...), agli aspetti strettamente tecnici dell'opera, al suo rapporto con un elemento naturale come il fiume, all'importanza sociale ed economica che ha avuto nel tempo.

La consapevolezza del patrimonio locale oltre a garantirne la sua valorizzazione (magari attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali) può consentire una elaborazione (rielaborazione) del suo significato, sia come occasione di conoscenza per le nuove generazioni, sia come riflessione sul tema, di assoluta attualità, della cooperazione tra i territori della nostra regione.

L'obiettivo principale non sarà quello di dare attenzione a un luogo definito da rigidi confini amministrativi, siano questi comunali o legati ad altre delimitazioni, ma piuttosto privilegiare quel territorio in cui la vita è vissuta e che esercita su di noi la capacità di modellarci.

Questa iniziativa che verrà condivisa con l'Associazione culturale Pense e Maravee di Gemona può quindi rappresentare il raggiungimento di un primo grande obiettivo, dato da una maggiore e condivisa conoscenza del patrimonio locale e dal lavorare assieme con uno scopo comune.

Obiettivi specifici

Recuperare storia, memoria e significato di un'opera infrastrutturale così importante nella realtà dei nostri territori, proponendola non solo come avvenimento del passato, ma anche come questione aperta e capace di far riflettere sui problemi dell'oggi.

Risultati attesi

Rilancio, attraverso le vicende del ponte, della consapevolezza delle comunità locali di appartenere ad un territorio comune, caratterizzato da relazioni numerose e stabili.

Output

- Stampa di calendari celebrativi distribuiti alla popolazione
- Insetto su storia e significato del ponte di Braulins allegato alla pubblicazione del periodico Pense e Maravee

- Sviluppo del tema del ponte con articoli, interviste, video sul sito web dell'Ecomuseo e di Pense e Maravee (dal 2014 è in rete anche la testata web del giornale) e sui social networks.
- Proiezione multivision sul tema del ponte tra storia, ambiente (Tagliamento fiume d'Europa) e popolazioni
- N° 2 serate di presentazione dell'iniziativa e del calendario con proiezione multivision
- N° 3 interventi nelle scuole del territorio per la presentazione della storia del ponte

Il ponte di Braulins ed i suoi primi 100 anni	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
<i>Intervento</i>	<i>Costo</i>
<i>Mappa culturale della comunità locale</i>	
1_Stampa di calendari celebrativi distribuiti alla popolazione	€ 1.000,00
<i>Attività di informazione</i>	
2_ Insetto su storia e significato del ponte di Braulins allegato alla pubblicazione del periodico Pense e Maravee	€ 2.100,00
<i>Mappa culturale della comunità locale</i>	
3_ Sviluppo del tema del ponte con articoli, interviste, video sul sito web dell'Ecomuseo e di Pense e Maravee (dal 2014 è in rete anche la testata web del giornale) e sui social networks.	€ 300,00
<i>Attività di promozione del territorio</i>	
4_ Proiezione multivision sul tema del ponte tra storia, ambiente (Tagliamento fiume d'Europa) e popolazioni	€ 550,00
<i>Attività di informazione e comunicazione</i>	
5_ N° 2 serate di presentazione dell'iniziativa, opuscolo e del calendario con proiezione multivision: (Gemona e Trasaghis)	€ 300,00
<i>Attività di informazione</i>	
6_ N° 3 interventi nelle scuole del territorio per la presentazione della storia del ponte	€ 100,00
Costo totale	€ 4.350,00

C.7 Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali riconosciuti (Rete Ecomusei FVG)

Obiettivo generale

Sviluppare attività di rete.

Obiettivi specifici

La nascita della Rete Ecomusei del FVG ha portato a formalizzare forme di collaborazione già esistenti fra gli Ecomusei della nostra regione. Per il 2013 si prevede che l'Ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti Friulane, l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, l'Ecomuseo Val Resia, l'Ecomuseo Mistîrs di Paularo, l'Ecomuseo Val del Lago, l'Ecomuseo Territori / Genti e memorie tra Carso e Isonzo, realizzino delle giornate di scambio di esperienze, la produzione di materiali divulgativi comuni e l'attuazione di incontri dedicati alle tematiche ecomuseali.

Risultati attesi

Aumento della collaborazione fra gli ecomusei regionali.

Output

N° 1 giornata di attività condivisa

N° 3 incontri di rete

N° 1 blog pubblicato

N° 1 set di materiali cartacei comuni

Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali riconosciuti	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2015)	
Intervento	Costo
Attività di comunicazione	
1_ Attivazione di collaborazione e animazione da realizzarsi con gli altri Ecomusei e con la rete degli Ecomusei regionali = € 1.000,00	€ 1.000,00
Costo totale	€ 1.000,00

C.8 Quadro riassuntivo

Quadro riassuntivo dei progetti e dei costi	
Fonte di finanziamento L. R. n°10/06 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2014)	
Attività e Progetti	Costo
Spese di funzionamento	€ 1.000,00
Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro degli oggetti raccolti	€ 1.500,00
La costruzione delle mappe di comunità	€ 3.200,00
Quaderni dell'Ecomuseo e attività di comunicazione ed informazione	€ 10.700,00
Quello che c'è – audiovisivo promozionale del territorio	€ 2.300,00
Giovani del Lago – Laboratorio foto-video per giovani	€ 4.000,00
Il ponte di Braulins ed i suoi primi 100 anni	€ 4.300,00
Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)	€ 1.000,00
Costo totale	€ 28.000,00